



All'Unione Industriali la presentazione del progetto di Borsa Italiana

# Con Elite un percorso di crescita per le pmi

Per vincere le sfide dei mercati internazionali occorrono competenze industriali, finanziarie e organizzative. Con 'Elite', un sostegno in questa direzione alle piccole e medie imprese è fornito da Borsa Italiana, la società che si occupa dell'organizzazione, della gestione e del funzionamento dei mercati finanziari. Elite è una piattaforma di servizi integrati che affianca le aziende nel cambiamento culturale e organizzativo, il loro avvicinamento ai mercati dei capitali, migliorando i rapporti col sistema bancario e imprenditoriale e facilitando l'internazionalizzazione.

Il progetto Elite sarà presentato all'Unione Industriali di Napoli mercoledì 26 giugno. L'incontro è promosso dall'Unione attraverso la Sezione Terziario Avanzato, in collaborazione con Borsa Italiana e Aicef, l'Associazione italiana che rappresenta un network di commercialisti esperti nei processi di quotazione di borsa, finanza strutturata d'impresa, operazioni di M&A e governance societaria. Introdurranno i lavori il Presidente dell'Unione Industriali, **Paolo Graziano**, e il Presidente della Sezione Terziario Avanzato, **Mariano Bruno**. Seguirà una tavola rotonda con: **Vittorio Benedetti**, Relationship Manager Centro Sud di Borsa Italiana; **Emmanuela Saggese**, Presidente Aicef; **Carlo Palmieri**, Amministratore Delegato Pianoforte Holding Spa (Azienda Elite) e Presidente Sezione Sistema Moda Unione Industriali; **Domenico Menniti**, Amministratore Delegato Harmont & Blaine (Azienda Elite); **Andrea Efficace**, Cfo di Svas Biosana (Azienda Elite); **Claudio Catania**, Partner del Fondo Italiano di Investimento; **Ernesto Lanzillo**, Partner Deloitte & Touche; **Vincenzo Moretta**, Presidente Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli. Modererà i lavori il giornalista economico **Enzo Agliardi**.

\*\*\*

Elite si articola in tre fasi. La prima poggia sulla formazione teorica per il cambiamento dell'impresa. Curata da Academy di Borsa Italiana e dall'Università Bocconi, si articola in percorsi di crescita e internazionalizzazione, nella consapevolezza della rilevanza a tal fine



della cultura aziendale e della governance, dell'impatto dei cambiamenti sull'organizzazione, sulle figure amministrative e sui sistemi di reporting, della comunicazione strategica e delle modalità di reperimento delle risorse. Vengono affrontate tematiche basilari per l'evoluzione di un'impresa, come la gestione di processi di innovazione, il monitoraggio dei rischi aziendali, il pas-

saggio da una governance familiare ad una aperta.

Nella seconda fase vengono applicati concretamente tutti i suggerimenti e le linee guida acquisiti durante la prima sessione modulare teorica. Tramite un test di auto-valutazione l'impresa potrà individuare le aree di miglioramento sulle quali lavorare e puntare ad ottenere così, una volta completato tale

forma di preparazione sul campo, il certificato di qualità Elite che identifica chi si distingue per eccellenza ed è pronto per la fase conclusiva. Chi ottiene il certificato di qualità Elite ha accesso a una selezionata community internazionale di investitori, professionisti e imprese. I requisiti di trasparenza, efficienza e visibilità che caratterizzano un'azienda Elite si traducono in maggiore attrattività per

i potenziali investitori. Di qui la maggiore facilità di interazione con private equity e investitori istituzionali, sistema bancario, imprenditori e management di gruppi quotati, rete di professionisti di Borsa Italiana al servizio dell'impresa.

\*\*\*

Elite è stato presentato al London Stock Exchange da Borsa Italiana e Aicef. Per poter accedere al programma Elite occorre essere in possesso di alcuni requisiti, tra cui un fatturato superiore a 10 milioni o anche solo a 5 milioni se la crescita nell'ultimo anno è stata superiore al 5%. L'azienda deve inoltre avere realizzato nell'ultimo esercizio un risultato operativo superiore al 5% del fatturato e aver conseguito un utile netto. Sono peraltro possibili eccezioni, alla luce dell'andamento macroeconomico, delle caratteristiche del settore, di eventuali circostanze aziendali temporanee o straordinarie, nonché dell'ingresso recente di un investitore istituzionale nel capitale.

Parla il Presidente della Sezione Terziario Avanzato

## Bruno: la nostra azione per favorire il cambiamento

"La crisi colpisce soprattutto il Mezzogiorno. Come ha ricordato il Presidente dell'Unione Industriali di Napoli, **Paolo Graziano**, nella sua relazione all'Assemblea degli associati, tra il 2007 e il 2012 il prodotto interno lordo del Sud è calato di 15 punti e mezzo, dell'8,4% in Campania. Servono politiche per la crescita, ma anche la consapevolezza per le imprese di dover svilupparsi adeguatamente per vincere la sfida competitiva su una scala globale e non più solo locale. Per fare questo occorrono strumenti innovativi. Il progetto Elite che presentiamo domani all'Unione ne costituisce un significativo esempio". **Mariano Bruno**,

Presidente della Sezione Terziario Avanzato dell'Unione Industriali di Napoli, sottolinea l'esigenza di supportare le imprese impegnate nel cambiamento.

**Presidente, chi si ferma è perduto?**

Direi piuttosto che l'evoluzione è connotata all'impresa. Nella nostra epoca, la novità sta nei tempi. Per evitare di essere cancellati dalla recessione, come purtroppo è avvenuto per migliaia di realtà, dobbiamo rinnovarci rapidamente, nei mezzi oltre che nelle strategie. Il credito bancario è fondamentale. Ma dobbiamo tener conto che in regioni come la Campania sta di-



Mariano Bruno

minuendo progressivamente negli anni, come dimostrano i dati di Bankitalia. Di qui, l'importanza di cercare strade alternative.

**L'imperativo è innovare nella finanza?**

Non solo. Elite è un percorso che prepara imprese già strutturate con determinati requisiti economici e finanziari, a un salto di qualità, attraverso momenti di formazione pratica e teorica.

Alla fine, tuttavia, il beneficio maggiore è di diventare appetibili per una community di potenziali investitori, non solo bancari.

Dobbiamo imparare a sfruttare queste opportunità.

**Valorizzando alleanze come quella con Borsa Italiana?**

Dobbiamo agire a più livelli. L'Unione Industriali lo sta facendo con modalità articolate, al di là dell'impegno

offerto dalla Sezione Terziario Avanzato. Di recente è stato attivato presso l'Associazione uno Sportello che assiste le imprese che intendano utilizzare il Fondo Jeremie per le agevolazioni alle iniziative di innovazione.

Allo Sportello Jeremie in poche settimane si sono rivolte più di quaranta aziende. **Si può contrastare il credit crunch?**

Stiamo agendo anche su quel versante.

Affiancando le aziende associate per facilitare i rapporti col sistema bancario e creando appositi gruppi di lavoro per favorire la reciproca collaborazione tra i due mondi, aziendale e creditizio.

Risultati di uno studio illustrato alla Camera della Moda Italiana

## Una nuova finanza per i mercati esteri

L'Italia è il paese delle pmi. Lo evidenzia anche un recente studio di Deloitte presentato alla Camera della Moda Italiana sulla base di dati del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le piccole e medie imprese generano il 70% del fatturato. Un valore molto più elevato che in paesi come Francia (55%) e Germania (48%). In Italia, inoltre, le pmi occupano circa l'80% della forza lavoro, a fronte del 60% della Francia e del 61% della Germania. Non sempre, peraltro, piccolo è bello. Soprattutto se la dimensione delle imprese costituisce un freno alla loro espansione. La ricerca, attraverso una campionatura di circa

seicento aziende di una ventina di settori di attività, ha messo a fuoco le priorità legate ai processi di internazionalizzazione, con le aspettative e i bisogni di imprenditori e aziende.

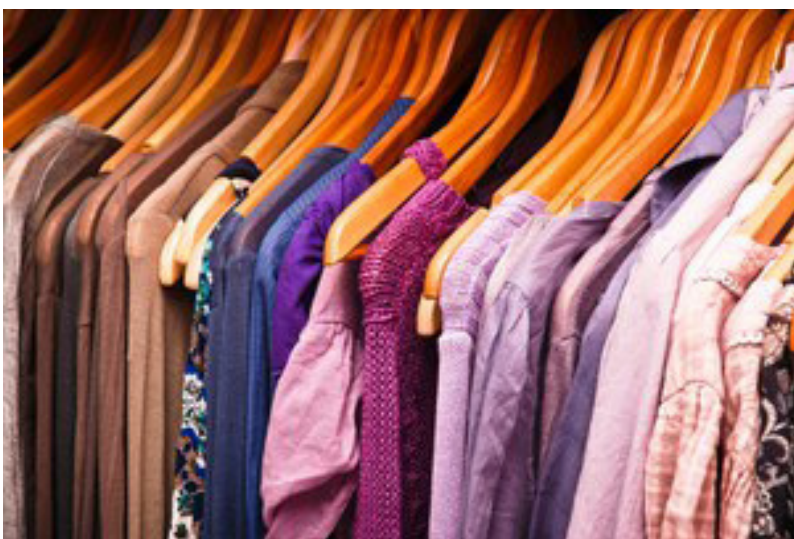
Tra le sfide percepite dalle imprese intervistate, al primo posto si pone quella dell'internazionalizzazione delle vendite.

Oltre a questo profilo più marcatamente legato alla commercializzazione, le imprese sono interessate a interlocutori idonei per possibili acquisizioni strategiche, nonché alle fusioni e all'apertura del capitale a nuovi soci per accompagnare i piani di crescita aziendali.

In ogni caso, una delle esigenze percepite più in generale dalle aziende indagate è la individuazione di modalità e strumenti di nuova finanza da dedicare allo sviluppo delle strategie.

Un percorso che richiede una riconfigurazione e una strutturazione aziendale assimilabile a quella prospettata dal progetto Elite (vd. articolo in alto pagina), con riorganizzazione interna e creazione di una funzione specifica dedicata allo sviluppo, oltre che con reporting tempestivi tali da consentire di cogliere andamenti e ritorni delle iniziative e variazioni dei trend di mercato.

Un focus particolare, visto il contesto in cui si presentava l'indagine, è stato effettuato con riguardo al settore del Luxury & Fashion. Tra i punti di maggiore interesse specifici del comparto, la necessità di integrazione tra la componente produttiva e la distribuzione, con la necessità di sviluppare il prodotto tenendo conto delle particolari implicazioni originate dal retail, e con un'ottica che coniughi la globalizzazione dell'impresa con l'attenzione negli assortimenti a stili, culture e preferenze locali.



Operativo il sito-piattaforma

## Parte Start N'Up nuove idee d'impresa

Start N'Up, il Programma promosso da Unione Industriali e Università Federico II che sostiene giovani aspiranti imprenditori, spin-off universitari e imprese ad alto potenziale di crescita, diventa operativo. E' infatti entrato in funzione il sito-piattaforma [www.startnup.it](http://www.startnup.it), dove è possibile veicolare idee d'impresa e/o progetti, e attingere informazioni sul fenomeno delle start up, sull'evoluzione della normativa in materia, su opportunità, bandi e agevolazioni di livello regionale, nazionale ed europeo. Le migliori idee di im-

presa e gli spin-off universitari selezionati da un Comitato Tecnico Scientifico - composto da rappresentanti del mondo delle imprese, dell'università e della



finanza - potranno essere affiancati con interventi di tutoring da parte di grandi imprese o pmi associate all'Unione Industriali e/o ricevere assistenza/tutoraggio, gratuiti, in materia finanziaria, fiscale, notarile, di redazione di business plan da parte di un team di autorevoli esperti.

Sarà possibile inoltre concorrere alla selezione prevista dal Programma di Piccola Industria Confindustria AdottUp per l'adozione delle startup.

## L'agenda dell'impresa

Martedì 2 luglio ore 11.00

Unione Industriali Napoli - Piazza dei Martiri, 58

Evento di presentazione della Missione

Napoli a Shanghai - Loro di Napoli

(1-7 novembre 2013)

\*\*\*

Giovedì 4 luglio ore 10.30

Unione Industriali Napoli - Piazza dei Martiri, 58

Seminario "Attrazione di investimenti e sviluppo del Mezzogiorno: quali strumenti di incentivazione?"